



DECRETO DEL PRESIDENTE

Indizione e convocazione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 8 comma 3 lett. s) della L. n. 84/1994 s.m.i. e dell'art. 14 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 s.m.i., della Conferenza di Servizi istruttoria, in forma simultanea e modalità sincrona-teleomatica per la definizione delle modalità di gestione delle opere di marginamento lagunare realizzate su aree demaniali marittime-portuali in giurisdizione all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale.

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE:

- con il D.Lgs. n. 169/2016 è stata razionalizzata e semplificata la disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla L. n. 84/1994, prevedendo l'istituzione delle Autorità di Sistema Portuale e individuando, con riguardo ai porti di Venezia e Chioggia, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale (AdSPMAS);
- in particolare, l'art. 6 della L. n. 84/1994, come modificato dal D.Lgs. n. 169/2016, attribuisce alle Autorità di Sistema, tra i vari compiti istituzionali, anche l'amministrazione in via esclusiva delle aree e dei beni del demanio marittimo ricompresi nella propria circoscrizione;
- la Legge n. 171/1973 stabilisce che è compito dello Stato garantire la salvaguardia dell'ambiente paesistico, storico, archeologico ed artistico della città di Venezia e della sua laguna nonché di tutelare il suo equilibrio idraulico. Al perseguimento delle predette finalità concorrono, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, lo Stato, la Regione e gli Enti locali;
-



- la Legge 29.11.1984, n. 798 stabilisce gli obiettivi preminenti per la Salvaguardia di Venezia e della sua Laguna, il recupero idrogeomorfologico, l'arresto ed inversione del processo di degrado del bacino lagunare, l'eliminazione delle cause che lo hanno provocato, ed agli articoli 3 e 5 stabilisce che la Regione del Veneto e il Magistrato alle Acque di Venezia sono competenti all'attuazione degli interventi finalizzati alla Salvaguardia di Venezia e della sua Laguna;
- a decorrere dal 2014 le funzioni del Magistrato alle Acque sono state trasferite all'Ufficio 4 *"Salvaguardia di Venezia del Magistrato alle Acque - Opere marittime per il Veneto"* del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

CONSIDERATO CHE

- l'art. 7 della L. n. 171/1973 individua i marginamenti lagunari quali opere di salvaguardia ambientale di competenza dello Stato, che attualmente vi provvede per tramite del competente Provveditorato alle Opere Pubbliche (PIOOPP), anche attraverso il riconoscimento in favore dello stesso dei necessari finanziamenti;
- nell'aprile 2020 il MiTE, la Regione del Veneto e AdSPMAS hanno sottoscritto un Accordo di Programma *"per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza del Sito di Interesse Nazionale di Venezia – Porto Marghera"*, nell'ambito del quale la Regione del Veneto è stata individuato soggetto attuatore per la realizzazione di alcune opere di marginamento ambientale ricadenti su aree demaniali portuali in gestione ad AdSPMAS;
- molti marginamenti lagunari sono realizzati dal PIOOPP e dalla Regione del Veneto su aree demaniali portuali in gestione all'AdSPMAS;
- la vigente normativa non prevede alcuna disciplina circa la gestione dei marginamenti lagunari dopo la loro realizzazione e dopo la restituzione ad AdSPMAS dell'area demaniale su cui l'opera di salvaguardia ambientale è stata realizzata;



RITENUTA la necessità di definire una disciplina concordata e coordinata tra le Amministrazioni competenti per la gestione dei marginamenti lagunari realizzati su aree demaniali portuali di competenza dell'AdSPMAS, che individui nello specifico:

- 1) la titolarità dell'opera stessa ed i conseguenti profili di responsabilità;
- 2) le modalità di riconsegna ad AdSPMAS dell'area demaniale così come modificata a seguito della realizzazione del marginamento lagunare;
- 3) le modalità di gestione manutentiva ordinaria e straordinaria dei marginamenti lagunari, anche in termini di assegnazione dei finanziamenti necessari;

VISTO l'art. 14 e ss. della Legge n. 241/1990 e ss.sm.ii.;

VISTA la legge 28 gennaio 1994, n. 84 e ss.mmi.ii.;

DECRETA

l'indizione della Conferenza di Servizi istruttoria, in forma simultanea e modalità sincrona telematica ai sensi dell'art. 8 comma 3 lett. s) della L. n. 84/1994 s.m.i. e dell'art. 14 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 s.m.i delle modalità di gestione delle opere di marginamento lagunare realizzate su aree demaniali marittime-portuali in giurisdizione all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale.

La prima riunione della Conferenza di Servizi è convocata per il giorno **14 novembre 2024 ad ore 10.30 in modalità telematica su piattaforma Teams.**

Alla Conferenza di Servizi sono convocati i seguenti soggetti, salvo altri aventi causa e diritto che dovessero farne espressa richiesta scritta:

- 1) **MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne;**
- 2) **MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA
Direzione generale uso sostenibile del suolo e delle acque (USSA)
Divisione VII - Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale**



- 3) **REGIONE DEL VENETO - Direzione Progetti speciali per Venezia;**
- 4) **AUTORITÀ PER LA LAGUNA;**
- 5) **PROVVEDITORATO INTERREGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE PER IL VENETO, FRIULI VENEZIA-GIULIA E TRENINO ALTO ADIGE;**
- 6) **AGENZIA DEL DEMANIO – Direzione Regionale Veneto;**

Si ricorda che, a norma dell'art. 14 ter comma 3 della citata legge 241 del 1990, ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione partecipa alla Conferenza rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione che rappresenta su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso.

Analogamente, ai sensi dell'art. 14 ter comma 4 della L. n. 84/1994, ove alla conferenza partecipino anche amministrazioni non statali, le amministrazioni statali sono rappresentate da un unico soggetto nominato dal Presidente del Consiglio dei Ministri, ovvero, ove si tratti soltanto di amministrazioni periferiche, dal Prefetto. Ferma restando l'attribuzione del potere di rappresentanza al suddetto soggetto le singole amministrazioni statali possono comunque intervenire ai lavori della conferenza in funzione di supporto

Pertanto, dovrà essere prodotta per essere allegata al verbale della Conferenza apposita delega. Nel caso in cui il rappresentante per la veste giuridica e per le funzioni assegnategli non abbisogni di tale delega lo dichiarerà a verbale.

La Conferenza di Servizi sarà presieduta dal Presidente dell'AdSPMAS, dott. Fulvio Lino Di Blasio o da suo delegato.



Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico Settentrionale
Porti di Venezia e Chioggia

Responsabile del Procedimento è l'Ing. Antonella Scardino, Segretario Generale dell'AdSPMAS.

Il presente atto viene pubblicato sul sito Web dell'Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico Settentrionale.

Il Presidente
Dott. Fulvio Lino Di Blasio